



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 21 Gennaio 2024

21	III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B – III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Caiumi Franco, defunti famiglia Mantovani e Chiesa; Lasagni Antilla)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Montanari Franco, defunti famiglia Montanari e Gesaldi; Desiderio Salvatore nel 1° anniversario; Monachesi Ileana; Battaglia Antonio e famigliari defunti; defunti famiglia Pavarini-Passeri; Baroni Gabriele)
22	LUNEDÌ – S. Vincenzo, Diacono e Martire
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
23	MARTEDÌ – Sposalizio di Maria e Giuseppe
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
24	MERCOLEDÌ – S. Francesco di Sales
18.00	S. Messa alla Casa della Carità di S. Giuseppe
25	GIOVEDÌ – Conversione di S. Paolo Apostolo
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Nello e famiglia Lasagni-Pistelli e vivi delle famiglie)
26	VENEDÌ – SS. Timoteo e Tito, Vescovi
19.00	S. Messa a Rivalta (Mirella Denti Castagnetti nell'ottava)
27	SABATO – S. Angela Merici
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
28	IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B IV SETTIMANA DEL SALTERIO 71° GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Rossi Giovanni Battista e Giuseppina e famigliari defunti)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti-Codazzi; Mariagrazia e Germano Remondini; Piazza Ornella nel trigesimo; Giuliano Rosselli; Crivaro Caterina; Rinaldini Glauco e Fornaciari Raffaella; Pancioli Fernando, Fantini Alberta; Elisa e Terisio)



Unità pastorale Canali – Fogliano – Rivalta

CORO DEI GIOVANI

Aperto a tutti coloro che suonano uno strumento o che vogliono mettersi in gioco cantando in un coro per l'animazione liturgica

Prove a partire dal 27 gennaio 2024, il sabato alle 17:30 in chiesa a Rivalta, scansiona il codice QR per il calendario completo



Per informazioni:
 Francesco 366
 4714707 (telefono
 o [whatsapp](https://www.whatsapp.com))

**DOMENICA 28 GENNAIO DALLE
 15.00 ALLE 17.30 A CANALI
 ASSEMBLEA DELLA U.P.**

Continuiamo il cammino delle nostre comunità di Canali, Fogliano e Rivalta, accompagnati dall'équipe "Fare Comunità".

Tema dell'incontro: LA GIOIA DEL VANGELO RIEMPIE LA VITA DELLA COMUNITÀ (E.G. 21)

Carcheremo di condividere e dialogare su quello che caratterizza le nostre comunità per fare una mappatura della realtà



**PREGHIERA NELLA SETTIMANA DELLA UNITÀ DEI CRISTIANI
 DOMENICA 21 GENNAIO ORE 16.00
 IN SANT'AGOSTINO**

Celebrazione ecumenica presieduta dal Vicario Monsignor Giovanni Rossi
**DOMENICA 21 GENNAIO ORE 21.00
 DAI FRATI CAPPUCCINI DI SCANDIANO**

Preghiera di Taizé con il Coro Taizé di Scandiano

**46° GIORNATA PER LA VITA
 2024
 4 FEBBRAIO 2024**

SIAMO INVITATI A OFFRIRE IL NOSTRO CONTRIBUTO PER:

- UN SERVIZIO ALLA BANCARELLA
- LA PREPARAZIONE E/O - L'ACQUISTO TORTE O DOLCI VARI
- L'ACQUISTO DI PIANTINE

per info: cell 340 1069298

Ogni nostro impegno è un atto d'amore nei confronti della vita!

21 GENNAIO – III DOMENICA DEL TEMPO – ANNO B

Il Vangelo di questa domenica ci presenta Gesù che chiama i suoi discepoli. Quando Gesù chiama, è un momento personale, unico, urgente e intenzionale. È stata una chiamata personale per questi uomini, ed è una chiamata personale per ciascuno di noi. Tenendo presente l'urgenza della missione, ognuno di noi dovrebbe chiedersi: in che modo Gesù mi chiama a rispondere con immediatezza per unirmi a lui nel fare discepoli tutti i popoli? Potresti sentire questa chiamata per la prima volta, oppure renderti conto che è quello che senti nel tuo cuore da molto tempo e dunque è tempo di rispondere.

Fermati e mettiti in questo passo della Scrittura mentre ascolti la chiamata di Gesù ad andare: cosa senti? Cosa percepisci? Come risponde il tuo cuore, mentre sei stanco, seduto su una barca dopo aver lavorato per molti giorni? Cosa potrebbe chiederti il Signore di lasciare per seguirlo in questa immediatezza? Potrebbe essere qualcosa di importante, come il tuo lavoro, il tuo impiego o la tua famiglia, ma potrebbe anche essere qualcos'altro, come un particolare peccato nella tua vita, o anche qualcosa come cancellare un'app su cui perdi molto tempo per poter passare più tempo con il Signore o con un gruppo di amici.

Gesù ti chiama personalmente a seguirlo e ti invita a essere il suo discepolo missionario oggi; ti chiama dove sei; non è necessario che tu sia perfetto, ma come i primi apostoli, non pronti, ma disponibili. Questa chiamata non si basa sulle tue capacità o sulla tua devozione religiosa, ma sulla tua volontà di rispondere. Nella Evangelii Gaudium, Papa Francesco scrive:

«In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr. Mt 28, 19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione... Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione» (n. 120). Questo brano ti chiama oggi a essere un «pescatore di uomini».

Rileggi il Vangelo e metti il tuo nome al posto di Simone, Andrea, Giacomo o Giovanni. Che cosa ti trattiene dal rispondere immediatamente alla chiamata di Gesù alla missione di evangelizzazione? Immaginati come uno degli apostoli: quando Gesù ti dice: «Vieni e seguimi», lo seguirai immediatamente?

Don Riccardo



DICASTERO PER L'EVANGELIZZAZIONI
SEZIONE PER LE QUESTIONI FONDAMENTALI
DELL'EVANGELIZZAZIONE NEL MONDO

AVVISI

Offerte raccolte nella **GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO:**
€ 970,00

CATECHISMO: SABATO 27 GENNAIO

Classi 3^a, 4^a e 5^a elementare: incontro ore 14.30

Classi 1^a e 2^a media: condivisione in famiglia

DOMENICA 28 GENNAIO

Classi 1^a e 2^a elementare: incontro ore 11.00

CONFESSIONI: I SACERDOTI SONO A DISPOSIZIONE PER LE CONFESSIONI NELLE MATTINATE DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ, E SEMPRE MEZZ'ORA PRIMA DELLE SS. MESSE.

BENEDIZIONI: CHI DESIDERA FAR BENEDIRE LA CASA CONTATTI LA SEGRETERIA NEGLI ORARI DI APERTURA: TEL. 0522-560116 DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9-12 e 15-18

CERCASI per famiglia bisognosa: un'asciugatrice

PARROCCHIA DI RIVALTA

GRUPPO di LETTURA

Organizzato da

Dario Davalli

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024

Ore 16,30



Via S. Ambrogio - Rivalta (RE)

Info: 0522/560116

3913352033



Parrocchia di
Rivalta
in collaborazione
con il circolo Anspi
e la S. Vincenzo

DOMENICA 4 FEBBRAIO

ALLE ORE 15,00

IN CHIESA

**SI RECITERA' IL S. ROSARIO
IN ONORE DELLA MADONNA DI
LOURDES**

A seguire, in oratorio, sala della loggia,
merenda con intrigoni e the, e, per allietare
grandi e piccini.



**GRANDE
TOMBOLATA!**

PORTARE LA PAROLA "IN TASCA"

Così suggerisce Papa Francesco: «Abbiate l'abitudine di portare sempre un piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, per poterlo leggere durante la giornata». Ci sono diverse edizioni del Nuovo Testamento o del Vangelo, in volumetti agili, versione tascabile, che facilmente ci stanno nelle nostre borse o zaini e che possiamo portare sempre con noi.

Portare la Parola nel telefonino



Si può facilmente avere la Bibbia nel telefonino per consultarla in qualsiasi momento, esistono diverse applicazioni e pagine internet, non solo con la Bibbia ma anche con le letture della Santa Messa per ogni giorno, pagine dove leggere o ascoltare la Parola di Dio,

pagine con commenti e riflessioni della stessa. Si può mettere anche un promemoria nelle notifiche per avere un momento al giorno per incontrare la Parola di Dio, così che ci accompagni ovunque si vada.

Approfondire la *Dei Verbum*

Per approfondire questo prezioso documento, la Costituzione Conciliare sulla Divina Rivelazione, si suggerisce di leggere i primi volumetti della collana *Quaderni del Concilio*, preparata dal Dicastero per l'Evangelizzazione in occasione del 60° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II e come preparazione al Giubileo 2025.

Gruppo biblico

Si potrebbe organizzare un gruppo nella comunità parrocchiale, a scadenza settimanale o mensile, che organizza momenti di lettura e di approfondimento della Sacra Scrittura, momenti di *Lectio divina* comunitari.

Visitare una Chiesa

Per e soprattutto per i bambini e i ragazzi si potrebbe suggerire anche un'iniziativa "mistagogica" di questo tipo: visitare la Ghiara in città, e individuare gli affreschi degli episodi biblici che questi raccontano, soffermandosi sui dettagli, gli sguardi e gli aspetti che possono destare particolare curiosità.

Rosario meditato

Un'altra fonte per pregare con le Scritture è la varietà di preghiere cattoliche tradizionali, come il Rosario. Essa è una preghiera evangelica di marcato orientamento cristologico, definita da San Giovanni Paolo II come «compendio del Vangelo». Infatti, ha un carattere essenzialmente contemplativo, dal momento che ci fa entrare nella meditazione dei misteri della vita del Signore, accompagnati da Colei che al Signore fu più vicina. Per dare fondamento biblico e maggiore profondità alla meditazione, è utile che l'enunciazione del mistero sia seguita dalla proclamazione di un passo biblico corrispondente. È opportuno che, dopo l'enunciazione del mistero e la proclamazione della Parola, per un congruo periodo di tempo ci si fermi a fissare lo sguardo sul mistero meditato, prima di iniziare la preghiera vocale.

IN FAMIGLIA

Un posto privilegiato per la trasmissione e la ricezione della fede è la propria famiglia, dove di generazione in generazione si condivide esperienzialmente quanto ricevuto. Riunirsi intorno alla tavola della Parola di Dio arricchisce e rafforza l'esperienza della famiglia come "Chiesa domestica".

Dedicare un po' di tempo in famiglia per una breve lettura di un passo della Scrittura, per esempio il Vangelo della domenica. Scegliere un luogo confortevole e tranquillo in casa, lontano dalle distrazioni della televisione e dei telefonini.

Cominciare con una preghiera chiedendo allo Spirito Santo di aprire i nostri cuori alla Parola di Dio. Leggere il brano ad alta voce e poi lasciare un po' di tempo alla famiglia per riflettere e condividere le proprie impressioni. Finire con una preghiera insieme.



MATTARELLA NEL DISCORSO DI AUGURIO A FINE ANNO: «BISOGNA SOTTRARSI ALLA RASSEGNAZIONE, DARE SPAZIO A CIÒ CHE RISCATTA!»

Nel tradizionale discorso di fine anno, credo che in molti abbiano capito ed apprezzato l'uomo e lo statista, il suo equilibrio, la sua saggezza, il suo senso delle istituzioni e dei ruoli, purtroppo spesso non comparabili ad altre figure sulla scena politica e istituzionale nazionale. Tratti che sono emersi con chiarezza in tale evento, probabilmente il meno formale ascoltato fin qui.

Ha colpito non solo e non tanto la lucidità dell'analisi dell'epoca per certi versi feroce che stiamo attraversando, ma la capacità di guardare oltre, con la ferma certezza che i passi avanti – innegabili – compiuti dalla cultura e dal progresso degli ultimi travolgenti decenni, non possano essere dispersi neanche dalla recrudescenza di guerre, violenze, disegualanze, che sembrano risorgere e offrire alibi ai conflitti e alle ingiustizie "perché sempre avvenuti nella storia".

Il Presidente ha messo nelle mani di tutti e di ciascuno la responsabilità di non accettare la sopraffazione come regola nei rapporti privati e in quelli collettivi. Di più: ha messo davanti agli occhi di tutti la possibilità con «valori testimoniati da tanti nostri concittadini», dall'abbraccio (la «composta pietà») della gente di Cutro ai sommersi e ai salvati dell'ennesimo naufragio di disperati in fuga, all'entusiasmo con cui i ragazzi con autismo trovano uno spazio e uno scopo grazie a chi costruisce contesti di lavoro adatti a loro («un gruppo di sognatori che cambiano la realtà»), all'impegno per la legalità che produce riscatto civile, impresa sociale, cultura del rispetto.

E in primo piano sono sempre i giovani, che avvertono l'allarme delle crisi ambientali, rifiutano le disparità tra generi, sono pronti a spalare fango con «operosa solidarietà».

Sappiamo che dal Quirinale in questi anni sono state individuate tante storie concrete, quotidiane, di impegno civile, di condivisione, di riscatto: il Presidente ne gratifica i protagonisti con un riconoscimento che sorprende spesso gli stessi premiati. Se vuoi la pace lavora per la pace!

È un metodo, quello di Mattarella, che ha molto a che fare con un passo di Italo Calvino, che indica l'unica dinamica che può salvare, anche in tempi bui. Dice così: «Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.»

Invitare a credere che in mezzo all'inferno esistano – sempre – realtà e persone che non vi si adeguano è già in sé una dichiarazione di fede cui Mattarella invita ad associarsi, sottraendosi all'alibi della rassegnazione. E sollecitare ciascuno - e tutti insieme – a custodire e a sviluppare ogni seme di non inferno è il mandato che il Presidente affida ad ogni cittadino, sovrano di questa «cosa di tutti» che è la nostra Repubblica. Mandato che esorta ad esercitare anche tramite il voto, base della democrazia: voto che tanti di più tornerebbero ad esprimere, ne siamo certi, se tanti di più fossero gli uomini dello Stato che avessero – almeno in parte – la statura morale e culturale del "nostro" Presidente.

Luigi Bottazzi

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 18, 15-20)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire»».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 94)

Ritornello: **ASCOLTATE OGGI LA VOCE DEL SIGNORE.**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 7, 32-35)

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 4, 16)

Alleluia, alleluia!

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1, 21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafarnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

